

Lotta alla dispersione scolastica

Cinquanta milioni di euro disponibili per le scuole di 292 aree del territorio nazionale per la lotta alla povertà educativa minorile e alla dispersione scolastica. Le aree sono state individuate con un decreto interministeriale firmato dai ministri dell'Istruzione, dell'università e della ricerca Marco Bussetti, dell'Interno Matteo Salvini e della Giustizia Alfonso Bonafede. I fondi del PON Scuola 2014-2020 serviranno per finanziare progetti didattici nelle scuole per contrastare la dispersione scolastica anche coinvolgendo enti, associazioni, strutture di promozione sociale e federazioni sportive. In Campania sono stati selezionati 71 comuni che potranno beneficiare del contributo: Napoli; Benevento; Salerno; Ariano Irpino, Forino, Lauro, Mugnano del Cardinale e San Martino Valle Caudina in provincia di Avellino; Aversa, Casapesenna, Castel Volturno, Cesa, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Piedimonte Matese, Santa Maria Capua Vetere, Sant'Arpino, Sessa Aurunca e Teano in provincia di Caserta; Afragola, Anacapri, Arzano, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciiano, Caivano, Calvizzano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casamicciola Terme, Casavatore, Casoria, Castellammare di Stabia, Cercola, Crispano, Ercolano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Gragnano, Marano di Napoli, Mariglianella, Marigliano, Melito di Napoli, Monte di Procida, Nola, Pomigliano d'Arco, Portici, Pozzuoli, Quarto, Sant'Anastasia, Sant'Antimo, Sorrento, Terzigno, Torre Annunziata e Torre del Greco in provincia di Napoli; Altavilla Silentina, Castel San Giorgio, Eboli, Fisciano, Maiori, Montecorvino Rovella, Montesano sulla Marcellana, Nocera Inferiore, Olevano sul Tusciano, Pagani, Pontecagnano Faiano, Sarno, Scafati e Sicignano degli Alburni in provincia di Salerno. Spiega il ministro dell'Interno Matteo Salvini: "Combattere la dispersione scolastica

significa investire nei giovani e quindi nel nostro futuro. Non e' piu' tollerabile esporre migliaia di ragazzi al rischio di essere arruolati dalla criminalita' per mancanza di alternative e di cultura. Da ministro dell'Interno ho il dovere di reprimere l'illegalita', ma sono orgoglioso di contribuire a questo progetto che investe in una sana e reale prevenzione".